

Gesù Maestro di amicizia.

Percorso di approfondimento del metodo della contemplazione immaginativa degli Esercizi Spirituali:
relazione tra la richiesta di grazia – id quod volo – e colloquio con Gesù “come un amico ad un amico”

L'esperienza dei primi discepoli

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,

perché nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini¹

La richiesta della grazia per il tempo di preghiera: Una conoscenza intima di Gesù, per poterlo amare e servire al meglio di me stesso/a.

Preghiera preparatoria

Mio Signore, mio Dio, imploro la grazia che tutte le mie azioni, le mie intenzioni, i miei progetti siano rivolti unicamente alla tua lode e al servizio della Tua divina Maestà².

Giovanni 1, 35-51

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». ³⁹Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - ⁴²e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro. ⁴³Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». ⁴⁴Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. ⁴⁵Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». ⁴⁶Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». ⁴⁷Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». ⁴⁸Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». ⁵¹Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

¹ Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni.

Primo esercizio

- 1- Torno sull'esperienza vissuta durante la preghiera guidata e metto a fuoco le emozioni più profonde che ho provato contemplando il brano insieme ai compagni.
- 2- Dedico uno o più tempi di preghiera alla ripetizione dei versetti Gv1,43-51

Al termine di ciascun tempo di preghiera annoto velocemente le immagini e i particolari del racconto che mi hanno colpito di più, le emozioni che ho provato, le difficoltà che ho incontrato. Porterò una sintesi delle mie note alla condivisione dell'incontro di **mercoledì 25 ottobre 2023**.

Si ricorda che il testo deve essere sintetico, in particolare la parte "Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco" dovrebbe concentrarsi sul passaggio che abbiamo sentito come più significativo della nostra contemplazione.

Modello per la revisione scritta.

Brano evangelico: Gv 1, 35-51

Ripetizione n.:

Mettersi alla Presenza

Preghiera preparatoria

Lettura attenta del brano

Richiesta della grazia: Una conoscenza intima di Gesù, per poterlo amare e servire al meglio di me stesso/a.

Composizione del luogo: ...

Immedesimazione in un personaggio del racconto: ...

Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco: ...

Colloquio: (facoltativo)

Secondo esercizio

Chiedo la grazia di avvicinarmi o di essere avvicinata/o nei prossimi giorni a una situazione o a una persona nello spirito del brano pregato. A casa dedico un tempo di preghiera a quell'esperienza di vita, concludo con un colloquio e un Padre nostro. Poi scrivo un testo molto sintetico per la condivisione a cui do un titolo per orientare l'ascolto dei compagni.

Invio entrambi i testi nel corpo della mail a loyola.incammino@gmail.com, **entro le 12 di domenica 22 ottobre 2023**.

Il file-unione sarà inviato a tutti dopo l'incontro di **mercoledì 25 ottobre**.

Una selezione di immagini come commento al brano di Giovanni sull'esperienza dei primi discepoli:





Israele, Valle del Giodano



Ilyas Basim Khuri Bazzi Rahib,
Predicazione di San Giovanni Battista, 1684.



Peter Bruegel il Vecchio, Predica di san Giovanni Battista, 1566.



Adam Elsheimer, San Giovanni Battista, 1605.

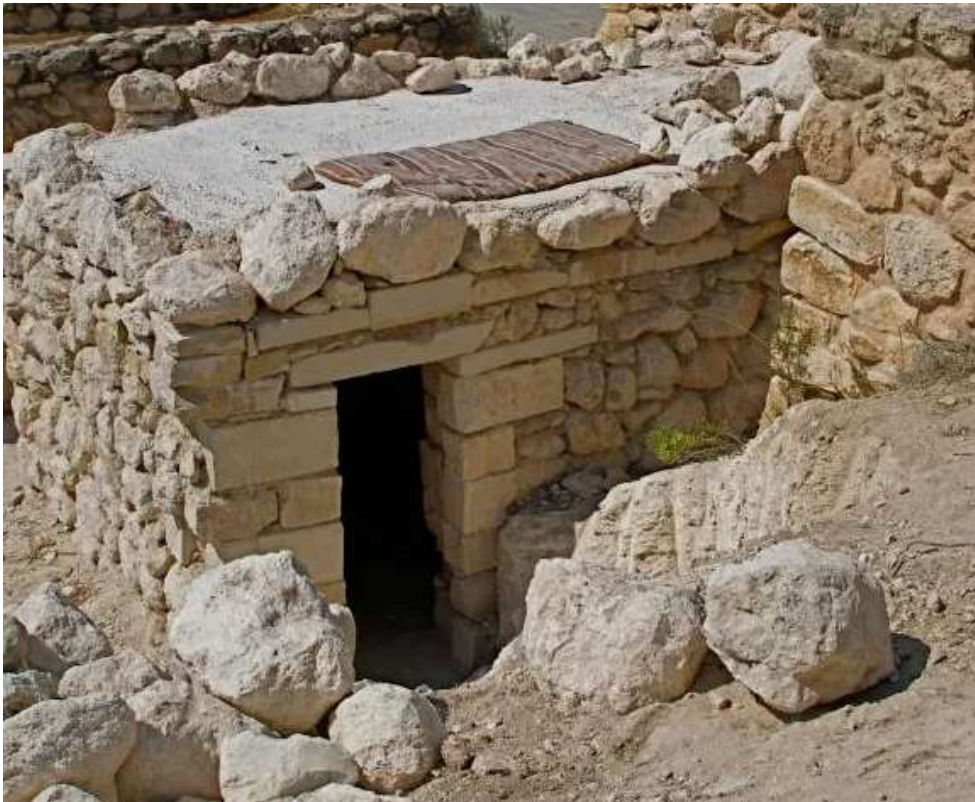


Giordano.





Villaggio palestinese, 1890.

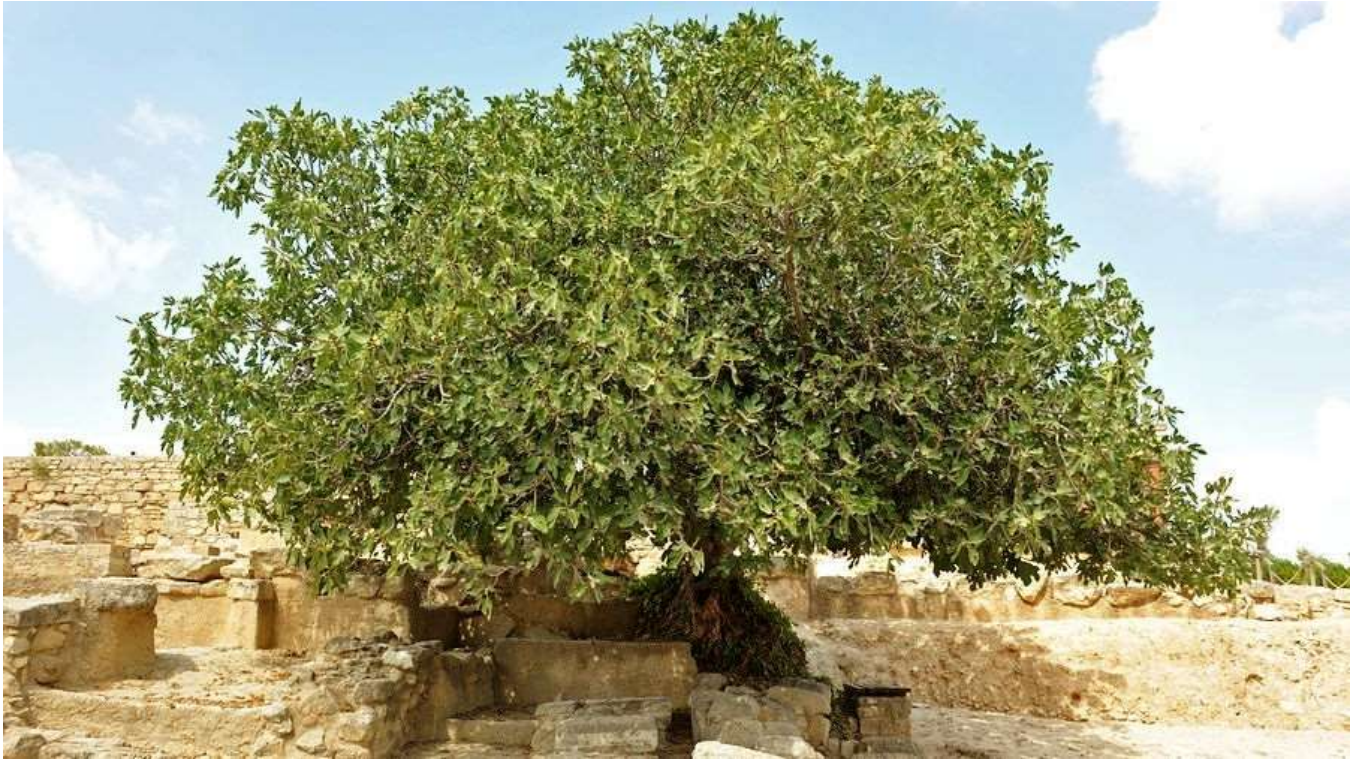




Ricostruzione di abitazione del I secolo.



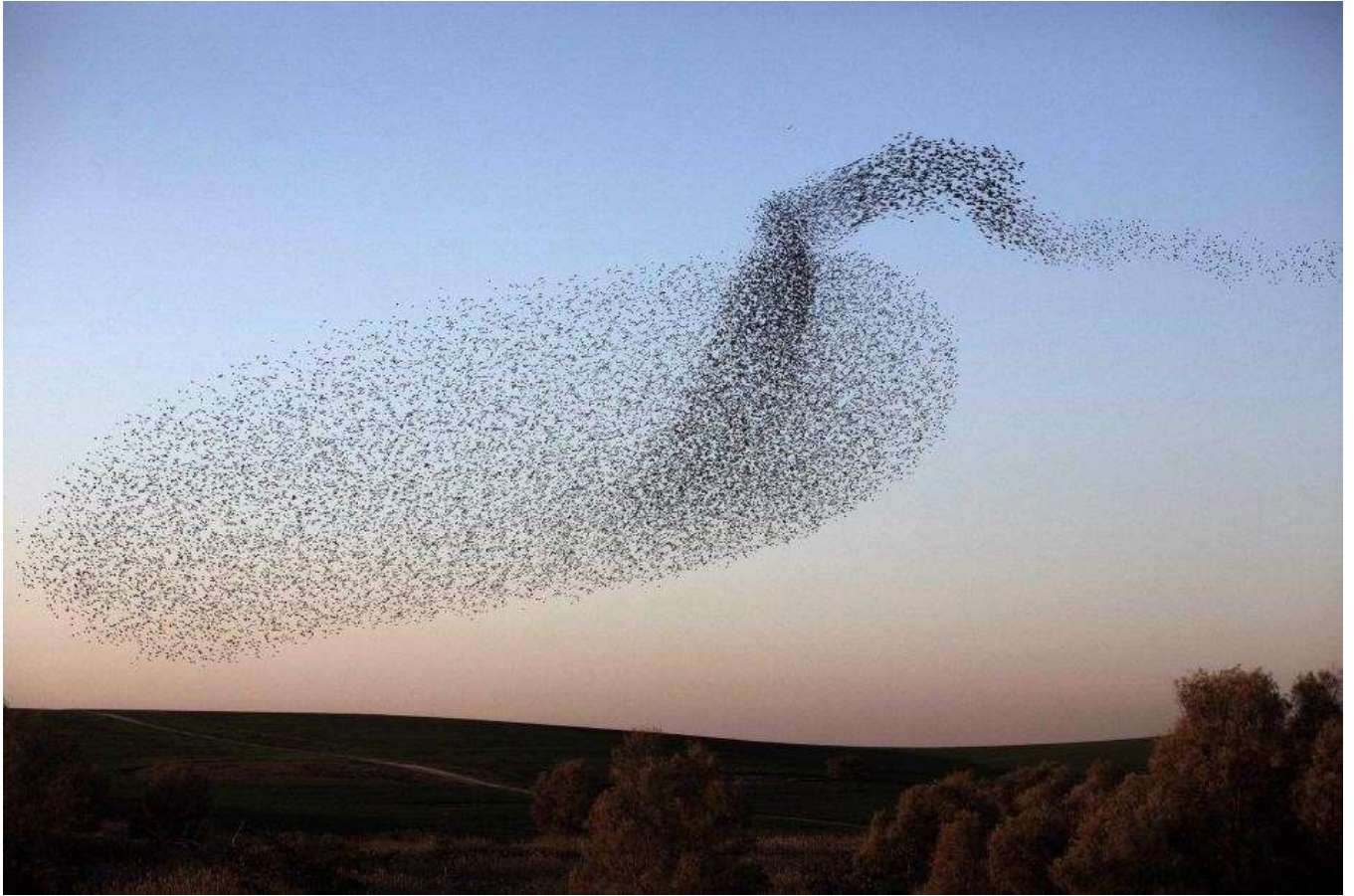




Albero di fico.



Ramo di albero di fico



Stormo di stormi, Israele.



La scala di Giacobbe, Haggadah di Pasqua (Sister Haggadah), folio 4v, Barcellona, c. 1330.



Nicolas Dipre, *Le songe de Jacob*, c.1500.



William Blake, Jacob's Ladder, Bibbia di Thomas Butts, c. 1799-1806.



Marc Chagall, L'échelle de Jacob, 1973.